

REGOLAMENTO PER SERVIZI SOCIALI VARI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

1. FINALITA'

Comuni di Chignolo Po, Costa de Nobili, Genzone, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone e Cerbo garantiscono alcuni servizi sociali riconducibili ad un concetto di assistenza con prestazioni svolte sia a domicilio dell'utente, sia in sede idonea e aventi le seguenti specifiche finalità:

- Favorire un'assistenza autonoma e la ripresa, sul piano fisico e sociale, a seguito di avvenimenti invalidanti;
- Impedire la cronicizzazione delle situazioni di dipendenza e di isolamento sociale;
- Prevenire i ricoveri ospedalieri impropri ed i ricoveri in istituti di vario tipo, contribuendo alla legittima aspirazione di ogni cittadino di rimanere nel proprio ambito sociale familiare;
- Supportare le famiglie non in grado di provvedere autonomamente per tutto l'arco della giornata alle loro esigenze;
- Impedire l'isolamento sociale del soggetto;
- Prevenire i ricoveri in istituti.

2. DESTINATARI

Il servizio è rivolto a tutte le persone in stato di bisogno che vivono in situazioni di isolamento culturale e sociale conseguenti a CONDIZIONI FISICHE E PSICHICHE non risolvibili altrimenti. La valutazione dello stato di bisogno deve tenere conto dei seguenti elementi:

- Stato di salute psichico e fisico;
- Situazione economica;
- Situazione sociale;
- Stato di rapporti interpersonale con i familiari;
- Rapporti dell'utente con l'ambiente sociale in cui vive;

3. TIPOLOGIA DEGLI UTENTI

-) Anziani (con più di 65 anni) che vivono soli;
-) Nuclei familiari composti da anziani non in grado di provvedere autonomamente al proprio mantenimento fisico e alla cura dell'igiene personale ed ambientale;
-) Nuclei familiari non in grado di provvedere autonomamente per tutto l'arco della giornata alle esigenze dei disabili conviventi;
-) Ogni altra persona che vive in stato di bisogno.

4. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

L'accesso al servizio avviene su richiesta dell'interessato o dei familiari. La segnalazione può essere effettuata anche dai servizi sociali e sanitari del territorio, dai familiari e da chiunque sia a conoscenza di una situazione di disagio. La stessa prassi è seguita per i nuclei familiari di cui all'art. 3 punto c). La domanda deve essere inoltrata al Comune di residenza dell'assistendo e viene valutata da una commissione nominata dall'organo competente del singolo Comune composta da n. 3 persone tra le quali l'Assistente Sociale individuato dall'A.S.L. che provvede alla rilevazione dei

ogni socio-ambientali. La Commissione ai fini della valutazione circa l'ammissione al servizio singolo richiedente potrà assumere informazione presso il medico dello stesso. La decisione della Commissione deve essere comunicata all'interessato entro 15 giorni dalla data della domanda stessa.

La Commissione esprime il proprio parere obbligatorio ma non vincolante e definisce:

Le prestazioni da fornire,

Il numero delle ore di intervento,

La durata del servizio nell'ambito di piano di trattamento personalizzato,

Eventuale quota di contribuzione da parte del contribuente

Il parere viene trasmesso al Responsabile del Servizio per il provvedimento di attivazione dell'assistenza domiciliare e per l'assunzione delle determinazioni conseguenti.

La Commissione verifica periodicamente l'andamento del programma di intervento personalizzato e favorisce riunioni con gli operatori addetti al servizio e con gli utenti e/o familiari e parenti medesimi.

5. BACINO DI UTENZA

Il servizio di assistenza è destinato ai residenti dei Comuni di Chignolo Po, Costa de Nobili, Ronzone, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone e Zerbo.

6. PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Le prestazioni dovranno rispettare il grado di autonomia dell'utente, nonché stimolare al massimo l'attivazione e la partecipazione dello stesso, onde evitare e contrastare il processo di involuzione psichica e fisica.

Le prestazioni comprendono:

interventi diretti alla persona:

igiene personale, vestizione, assunzione pasti, mobilitazione delle persone costrette a letto, accompagnamento per visite mediche, pratiche varie ed altre necessità (ritiro pensione, pagamento bollette ecc.) verifica delle condizioni di salute complessive;

interventi diretti all'ambiente domestico:

- cura delle condizioni igieniche dell'alloggio, riordino dei letti e locali, cambio della biancheria, servizio lavanderia e stireria, preparazione pasti ed acquisti;

interventi diretti all'ambiente sociale:

- favorire i rapporti dell'utente con i parenti, i vicini ed in genere l'ambiente in cui vive, opera di intermediazione tra l'utente e le strutture sanitarie e amministrative locali.

Le prestazioni rivolte ai disabili sono intese a:

supportare la famiglia nelle difficoltà quotidiane e favorire l'aggregazione del soggetto a rischio emarginazione garantendo forme di trasporto agevolato nei centri sociali appositi.

7. PERSONALE

Le prestazioni previste al punto 6) sono svolte da personale qualificato (ausiliari socio-assistenziali) in possesso di specifico titolo di studio e esperienza professionale di servizio.

Comuni convenzionati si avvalgono del personale qualificato necessario stipulando appositi contratti di appalto, previa gare da espletarsi nei modi di legge, con contraenti aventi i requisiti previsti dalla normativa regionale e statale.

8. DOCUMENTAZIONE

Per ogni utente si rendono necessarie:

scheda di accesso al servizio, comprensiva di dati anagrafici, socio-economici e di bisogno, compilata all'atto della richiesta del servizio dello stesso utente;
scheda di rilevazione dell'attività giornaliera compilata dall'ausiliario socio-assistenziale;
scheda di riepilogo dati sugli interventi effettuati in un periodo prestabilito (tre mesi) vistata dalla commissione di vigilanza a titolo di controllo del programma di intervento personalizzato effettuato.

9. PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO

Gli utenti sono tenuti a concorrere al costo del servizio in rapporto alle proprie condizioni economiche, secondo tariffe determinate dai Comuni convenzionati, tenuto conto degli elementi reddituali e patrimoniali calcolati secondo la normativa vigente.

10. MODIFICA DELLE CONDIZIONI DELL'ASSISTITO

Qualora durante il periodo di fruizione del servizio intervengano modificazioni sulle condizioni economiche o personali dell'assistito dovranno essere comunicate entro 30 giorni all'Amministrazione Comunale che, previo parere della Commissione di cui all'art. 4, valuterà l'opportunità di aumentare le prestazioni oppure di sospendere le stesse, sempre con l'ovvedimento del Responsabile del Servizio.

11. ALLEGATI

Fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

legato 1: criteri di contribuzione per Comuni che non hanno adottato l'I.S.E. per accedere alle prestazioni sociali agevolate

legato 2: fac-simile scheda I.S.E.

legato 3: fac-simile domanda di ammissione al servizio